

ALI DEL LEVANTE



56 2013

5 *Segno positivo per il Bilancio di Aeroporti Puglia.*

14 *Salento, tra bellezza e leggenda.*

23 *Trani, semplicemente bella.*

36 *Monaco di Baviera, più vicina di quanto si pensi.*

49 *Aeroporti e sistema del turismo puntano alla crescita.*

61 *English summary
Apulia's Hot Edge Sporting Sharp Wings.*

regionale o nella vicina baia di Uluzzo. Grotte, antri naturali, cavità di origine carsica sono alcuni elementi caratteristici di quest'area protetta che comprende una fascia costiera di 1500 ettari. Sempre sul versante ionico da segnalare la marina di *Pescoluse*, detta anche le "Maldive del Salento", tratto costiero dalla bellezza selvaggia. La spiaggia è bianca con la sabbia finissima, i fondali sono bassi, le acque sono particolarmente limpide, tutto intorno una vegetazione ricca di acacie e tamerici. Continuando sulla litoranea, superata Santa Maria di Leuca, ci si ritrova nel Salento Adriatico, che in questo tratto di mare presenta paesaggi spettacolari e caratteristiche totalmente diverse. Otranto, il punto più orientale della nostra penisola, è una città ricca di storia, con un passato importante. Fu messapica e romana, bizantina e aragonese, il suo borgo antico - con il castello Aragonese e la bellissima cattedrale in stile romanico - è patrimonio dell'Unesco. La costa intorno alla cittadina alterna tratti sabbiosi e tratti rocciosi, ma chi ha deciso di fare un bagno da ricordare, può dirigersi a *Porto Badisco*, descritta finanche da Virgilio nell'Eneide. Qui, sembra, approdò Enea dopo la fuga da Troia; quello che resta oggi è un gruppo di case di pescatori che si affaccia su un fiordo lambito da un mare turchese. A pochi chilometri da Otranto, c'è Castro. Lo scenario qui cambia del tutto: non più spiagge dalla sabbia fine, ma scogliere, insenature, grotte marine. Come la grotta Romanelli, giacimento preistorico, la grotta Porcinara, la grotta del Diavolo, la famosa Zinzulusa, che prende il nome dalle numerose stalattiti e stalagmiti che nella sua grande cavità prendono le forme più diverse. Bellissimo nuotare all'interno della grotta, dove il mare assume una colorazione blu zaffiro. Nel porticciolo di Castro Marina, poi, dove l'acqua è così limpida che si fa quasi bere, è stato istituito un servizio di barche per visite guidate lungo la costa, tra grotte e

A Cena con la Duchessa - Il Gusto fa Epoca

"A Cena con la Duchessa", un'idea innovativa vincitrice del bando Principi Attivi 2012 della Regione Puglia, vuole valorizzare le risorse storico-artistiche ed economiche di pregio (castelli e produttori di eccellenza del territorio) salvaguardando l'equilibrio delle relazioni fra turismo ed ambiente, espresse in termini di "carrying capacity" e/o di "foot print ecologico". Ogni azione relativa alla manifestazione è conformata in funzione dell'ottenimento della certificazione di impatto ridotto, rappresentata dal marchio "Ecofesta Puglia". Intanto fervono i preparativi di "A cena con la Duchessa - Il gusto fa epoca", evento rievocativo della storia, degli ingredienti e delle portate dei secoli passati in un connubio inedito nel suo genere che si proietta a livello regionale e nazionale, in un ideale percorso tra arte e cucina, forma e sostanza, bellezza e bontà. Quattro cene - evento all'insegna delle prelibatezze enogastronomiche, all'interno di mura possenti e ricche di storia di alcuni castelli del Salento, in cui riscoprire spazi e gusti di un'epoca scomparsa, aneddoti e vicende di personaggi realmente vissuti di cui si è persa la memoria. Le cene si caratterizzeranno per la riproposizione di un banchetto storico dove lo chef Sara Latagliata e i grandi chef ospiti, coadiuvati dai ragazzi dell'Istituto Professionale servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera "Aldo Moro" di Santa Cesarea Terme, faranno rivivere a tavola il gusto medioevale e quello rinascimentale. Gli ospiti, accolti con squilli di chianiana medievale e rinascimentale, faranno così un salto all'indietro nel tempo; diventeranno barone o principe, duchessa o condottiero e saranno serviti da scalchi e trincianti. Avranno il Gran Coppiere al proprio servizio. Quattro le serate previste. Si inizia il 20 Luglio con il castello di Acaya, per continuare nel mese di agosto con i castelli di Castrignano dei Greci e di Corigliano d'Otranto. L'evento conclusivo si terrà nel palazzo ducale di Presicce nel mese di settembre. La composizione dei menu, articolati in quattro portate (primo servizio di credenza, primo servizio di cucina, secondo servizio di cucina, terzo servizio di cucina) terrà conto della sensibilità dei moderni palati, pur restando filologicamente rispettosa delle tradizioni passate. Le cene saranno preparate con materie prime (vino, pasta, olio, latticini e dolci) di alto profilo qualitativo, quasi tutte cosiddette a chilometrozero oppure di filiera corta. Numerose altre sorprese attenderanno gli ospiti al loro arrivo al castello, il cui passo sarà segnato da un lungo tappeto rosso. Il commensale sarà così spettatore e protagonista di un momento che permetterà di soddisfare sia la percezione contingente sia l'edificazione dell'esperienza. Il cibo per la gola diverrà anche cibo per gli occhi, attraverso le opere pittoriche degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Lecce e le sculture in zucchero della cake designer Giusy Verni. Una concomitanza innovativa delle arti visive e culinarie. A completare il programma delle singole serate spettacoli di danza, giocoleria, musica ed improvvisazione teatrale.

anfratti. Per la sua asperità questa parte della costa adriatica del Salento è meno battuta dai canali turistici tradizionali ed è meta preferita di un turismo forse più d'élite. Chi viene qui ama il mare di scoglio, le lunghe immersioni, la pesca alla traina; ama andare a letto presto e alzarsi all'alba tra i chiarori rosati di un Salento forse un po' più ruvido, ma pieno di fascino. E se dalla costa ionica a quella adriatica il cambio di scena è dietro l'angolo, chi decide di fermarsi e conoscere più a fondo questo territorio può scoprire ancora tanto. L'entroterra salentino, infatti, offre paesaggi e paesi dal

timbro particolare, circondati da campagne disseminate di masserie fortificate. Un reticolo di strade dritte e strette attraversano i campi di girasole della piana leccese e raggiungono Maglie, Galatina, Carpignano Salentino, Casarano, Castrignano dei Greci e tanti altri, poco popolosi, puliti, tanto bianchi da abbagliare la vista. La pizzica qui è dappertutto, più che una danza popolare è uno stile di vita, i suoi ritmi incalzanti sembrano rimbalzare tra cattedrali, porte barocche, mosaici paleocristiani per poi liberarsi ovunque, sprigionando nell'aria gioia, calore ed energia. ●